ATTUALITÀ

Letture sotto l'ombrellone | Parlare in pubblico senza paura: il libro di Massimiliano Cavallo spiega come fare

di **Vincenzo Tafuri** · 16 luglio 2019, 00:39

«*Se tornassi indietro, al college, mi concentrerei esclusivamente su due aspetti: imparare a scrivere e a parlare in pubblico. Niente nella vita è più importante dell'abilità di comunicare in maniera efficace*». Con questa frase di **Gerald Ford**, presidente degli Stati Uniti d'America negli anni Settanta, **Massimiliano Cavallo**, *public speaker* di origini tarantine, dà avvio al primo dei sei capitoli di cui costa il suo libro *Parlare in pubblico senza paura*. Il testo, edito, nel 2016, da *Youcanprint*, piattaforma *self-publishing* italiana che offre la possibilità di stampare e pubblicare in cartaceo, digitale, audiolibro e distribuire e vendere la propria opera in tutto il mondo, è disponibile sui principali *store online*.

Parlare in pubblico è un cruccio per molte persone, note e meno note: **ansia**, **tremolio**, **rossore**, **paura** sono le emozioni e le reazioni più diffuse tra gli oratori, che, nel suo libro e, soprattutto, nelle sue giornate formative, Massimiliano Cavallo cerca di analizzare, prima, e di far superare, poi. Ci tiene, infatti, a sottolineare, che, per imparare a parlare in pubblico, bisogna **esercitarsi** e non focalizzarsi su blande frasi motivazionali tipiche della formazione americana. «*Solo attraverso l'esercizio possiamo superare la paura di parlare in pubblico e possiamo diventare padroni delle tecniche del linguaggio non verbale e paraverbale*».

Ma **quand'è** che si parla in pubblico? **Sempre**, non solo quando ci si trova di fronte ad una vasta platea congressuale o in un comizio elettorale. Sempre nel vero senso della parola: quando si vuole **conquistare una persona**, quando si vuole **affrontare con successo un colloquio di lavoro** o un **esame universitario**, quando si apre bocca in una **riunione** o in una *convention* **aziendale**. Folto o minimo che sia l'uditorio, si parla in pubblico e si deve, anzitutto, **sedurre** chi ascolta: «quante volte» – scrive Cavallo – «*ti sei distratto a scuola o all'università perché il professore non sapeva spiegare bene*»? Lo scopo del *public speaking* non è quello di comunicare in modo **unidirezionale**, bensì di

puntare ad una **comunicazione circolare**, cioè quella «*in cui ciò che io dico o faccio influenza l'altro e la sua reazione influenza me e il mio successivo atto comunicativo in un atto di influenza reciproca*».

Massimiliano Cavallo, nel corso delle 135 pagine, tiene fede alla promessa che, nel prologo, fa al lettore, ovvero che il suo lavoro autoedito «*non è un libro accademico*» e che non presenta teorie filosofiche. «*Anzi*», puntualizza, «*mi perdonerai se il mio il lessico è molto naturale e qualche volta condito da qualche parolaccia*». E il lettore, conoscendo o scoprendo man mano il pragmatismo dell'autore, è certamente indulgente, perché quello di Cavallo è un **linguaggio diretto**, che, se non fosse per la carta stampata, sembrerebbe colloquiale ed immediato, usuale in una chiacchierata informale o in una sua lezione in giro per l'Italia. Sì, perché il libro ricalca, per molti versi, proprio lo schema della giornata formativa che, agli esordi, il giovane comunicatore – laureatosi in Scienze della Comunicazione all'Università di Bari – ha proposto a chi ha chiesto il suo aiuto. Oggi, Cavallo propone ai suoi allievi il corso *Public Speaking Top*, «**il metodo**», come scrive sul sito web, **per superare la paura di parlare in pubblico una volta per tutte e in soli 2 giorni o ti restituisco i soldi!**».

I suoi suggerimenti – sovente, stampati in grassetto alla stregua dell'alzare il volume della voce o aumentare l'enfasi del tono in una conversazione – possono apparire **scontati**, perché Cavallo usa **frasi** e **domande retoriche**, le quali muovono dalle e sulle **insicurezze comuni** a quanti si trovano a parlare in pubblico. Tuttavia, la scelta di questo atto linguistico, che spiazza il lettore e lo mette a nudo dinnanzi all'evidenza, è inevitabile data l'ampia diffusione di questi impacci ed è indispensabile per coinvolgere e persuadere l'utilizzatore del testo.

Parlare in pubblico senza paura è un libro introduttivo, che, sebbene, in molte occasioni, è ridondante rispetto a concetti già passati in rassegna, è utile per chi si avvicina all'argomento per la prima volta. È una pubblicazione che dà consigli di buon senso, che vanno, però, messi in pratica, altrimenti restano stantii e fine a se stessi.

Un corso di *public speaking* a corredo di questa lettura può essere una giusta soluzione. Come sceglierlo? Lo spiega, implicitamente, Cavallo, a proposito di come due identici candidati ad un lavoro potrebbero essere scelti da un selezionatore: «tu e un tuo amico avete, [...], lo stesso cv. Stessi studi e stesse esperienze. Chi dei due supererà il colloquio di lavoro?». «Io credo» – afferma – «quello che saprà presentarsi meglio e vendere il suo essere la persona giusta per quel tipo di lavoro». Ecco, Massimiliano Cavallo è un **venditore vincente**!

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/07/16/letture-sotto-lombrellone-parlare-in-pubblico-senza-paura-il-libro-di-massimiliano-cavallo-spiega-come-fare/

© 2026 Istituzioni24